



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 14/04/2026

Alla c.a.

del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)

On. Anna Maria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

della Presidente della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Prof.ssa Laura Ramaciotti

dei Magnifici Rettori delle Università dell'Abruzzo e del Molise (tramite CRUI)

segreteria.crui@pec.it

del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Dr. Massimiliano Fedriga

**dei Presidenti delle Regioni Abruzzo e Molise (tramite Conferenza delle
Regioni e delle Province Autonome)**

conferenza@pec.regioni.it

e del Presidente dell'ANDISU

Dr. Alessandro Sciretti

**dei Presidenti degli Enti per il Diritto allo Studio delle regioni Abruzzo e Molise
(tramite ANDISU)**

segreteria@pec.andisu.it

e p.c.

del Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

prof. Marco Mancini

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

della Direzione generale del Diritto allo Studio

Dott.ssa Luisa A. De Paola

dgdusu@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

Oggetto: attivazione di strumenti di supporto per gli studenti e le studentesse coinvolti
nell'emergenza che colpisce le regioni Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Adunanza del 14 aprile 2026

VISTO lo stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 9 aprile 2026 per la durata di dodici mesi nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia, “a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 30 marzo 2026”, come da comunicazioni del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e dalla relativa delibera pubblicata sul sito del Dipartimento della Protezione civile;

CONSIDERATA la riattivazione della frana storica di Petacciato (CB), in Molise, che ha reso necessaria la chiusura, in via precauzionale, di un tratto dell'autostrada A14 tra Vasto sud e Termoli, nonché la sospensione e il successivo ripristino graduale della circolazione ferroviaria lungo la linea Adriatica nel tratto compreso tra Termoli e Vasto S. Salvo/Montenero di Bisaccia, con gravi ripercussioni sulla mobilità tra Abruzzo, Molise e Puglia;

CONSIDERATO che contestualmente lungo la costa adriatica e nelle aree interne tra Abruzzo e Molise, si registrano ulteriori criticità sulla SS16 “Adriatica” e su altre arterie di collegamento, già interessate da frane, allagamenti e crolli infrastrutturali;

RILEVATO CHE tali eventi hanno determinato l'interruzione o il forte depotenziamento dei principali assi di collegamento stradali e ferroviari tra Puglia, Molise e Abruzzo, incidendo in modo significativo sulla possibilità per numerosi studenti pendolari e fuorisede di raggiungere le sedi universitarie abruzzesi e molisane in tempi compatibili con la regolare frequenza delle lezioni e lo svolgimento degli esami;

CONSIDERATO CHE, per estensione territoriale, natura del dissesto e coinvolgimento di infrastrutture critiche nazionali, tale quadro configura una situazione di oggettiva forza maggiore, non prevedibile e non imputabile alla volontà degli studenti;

RICHIAMATO l'articolo 34 della Costituzione, che sancisce il diritto allo studio e l'accesso all'istruzione superiore, e il ruolo delle università e delle istituzioni del diritto allo studio nel rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, di fatto, limitano tale diritto;

RICHIAMATE le buone pratiche già sperimentate in passato dagli atenei italiani in occasione di emergenze territoriali (eventi sismici, alluvioni, interruzioni infrastrutturali), attraverso l'attivazione temporanea della didattica a distanza, della modalità mista e di misure straordinarie di gestione delle carriere;

RILEVATO in particolare che l'Università “G. d'Annunzio” Chieti–Pescara ha disposto per i giorni immediatamente successivi all'emergenza l'attivazione della didattica a mista per gli insegnamenti, prevedendo una procedura dedicata tramite la quale studentesse e studenti, dichiarando la propria residenza nelle aree interessate dall'interruzione viaria, possono richiederne l'attivazione;

RILEVATO altresì che l'Università degli Studi del Molise ha adottato misure straordinarie di didattica mista su richiesta motivata, esoneri e agevolazioni sulle contribuzioni e una gestione più



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

flessibile della sessione di esami di aprile, al fine di garantire continuità didattica e non penalizzare gli studenti colpiti dalla frana di Petacciato;

RITENENDO CHE:

- la frana di Petacciato e le conseguenti interruzioni e limitazioni della A14, della linea ferroviaria Adriatica e della viabilità ordinaria costituiscano un evento di eccezionale gravità che incide direttamente sull'effettivo esercizio del diritto allo studio per migliaia di studentesse e studenti residenti o domiciliati in Puglia e Molise e iscritti presso gli atenei di Abruzzo e Molise;
- risulti necessario e urgente che tutti gli atenei abruzzesi e molisani adottino misure temporanee omogenee e coordinate, prendendo a modello le esperienze già attivate dall'Università "G. d'Annunzio" di Chieti - Pescara e dall'Università degli Studi del Molise, basate sulla richiesta individuale e sulla dichiarazione di residenza nelle aree colpite, per garantire continuità didattica e parità di trattamento tra gli studenti;

In attesa dell'istituzione della Commissione Ambiente e della redazione, al suo interno, di un protocollo nazionale operativo volto a garantire il diritto allo studio, applicabile in modo uniforme nelle situazioni di emergenza derivanti da calamità naturali: quali frane, alluvioni, terremoti e altri eventi di analoga gravità, con particolare attenzione alla continuità delle attività didattiche e alla tutela delle condizioni ambientali e atmosferiche.

all'unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

C H I E D E

al Ministro dell'Università e della Ricerca:

- di invitare formalmente tutti gli atenei con sede nelle regioni Abruzzo e Molise ad attivare, per tutta la durata della fase acuta dell'emergenza e per le studentesse e gli studenti residenti o domiciliati nelle aree interessate dalle interruzioni infrastrutturali, forme di didattica mista (in presenza e a distanza), prevedendo la possibilità di seguire le lezioni anche online, su richiesta e mediante dichiarazione di residenza nelle zone colpite;
- di sollecitare le università a predisporre procedure snelle e uniformi, tramite piattaforme istituzionali, che consentano agli studenti con residenza nelle aree interessate di richiedere l'accesso alla didattica a distanza, anche in modalità sincrona, senza aggravii burocratici e per un periodo coerente con la durata dell'emergenza;
- di promuovere, in tutti gli atenei abruzzesi e molisani, la nuova calendarizzazione degli appelli d'esame e delle altre verifiche previste nel periodo di vigenza dell'emergenza (prove in itinere, laboratori, tirocini in presenza), consentendo agli studenti residenti o domiciliati nelle aree colpite di:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

- recuperare gli esami cui non hanno potuto partecipare a causa dell'impossibilità o estrema difficoltà di raggiungere le sedi universitarie;
- accedere, su richiesta, ad appelli straordinari o aggiuntivi senza oneri economici aggiuntivi né penalizzazioni in termini di numero di tentativi;
- di invitare gli atenei abruzzesi e molisani a prevedere, ove tecnicamente possibile e nel rispetto dell'autonomia didattica, lo svolgimento a distanza delle prove d'esame orali per gli studenti in grado di comprovare l'impossibilità a raggiungere la sede, valorizzando l'esperienza già maturata durante la pandemia e le pratiche in uso presso gli atenei che hanno già attivato la modalità mista;
- di coordinarsi con gli enti regionali per il diritto allo studio di Abruzzo e Molise per monitorare l'impatto dell'emergenza sugli studenti borsisti, pendolari e fuorisede, valutando la proroga di termini amministrativi, la flessibilizzazione delle scadenze e l'introduzione di misure di sostegno specifiche per chi risulta maggiormente colpito;
- Si chiede che, per tutta la durata dell'emergenza e nei limiti delle rispettive autonomie didattiche, gli atenei abruzzesi e molisani provvedano a una nuova calendarizzazione di tirocini, laboratori, attività pratiche e altre attività formative che richiedono la presenza fisica in sede, garantendo agli studenti residenti o domiciliati nelle aree interessate dalle interruzioni infrastrutturali la possibilità di recuperarli in date alternative, senza penalizzazioni nelle carriere né aggravii economici.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bani